

## CONVENTION

**Giorgio Carlo Monti , Giuseppe Ventriglia**

### **La Simg inverte la rotta**

*Una Società scientifica che vuole essere lo strumento di crescita professionale della medicina generale deve poter contare sul coinvolgimento dei soci per raggiungere gli obiettivi prefissati*

Il cambiamento annunciato alla Convention di marzo è realtà. Il 18 e 19 giugno scorsi a Firenze, alla presenza dei responsabili e coordinatori delle aree progettuali, e dei presidenti regionali, tutti di fresca nomina, ha preso avvio la riorganizzazione interna della Simg.

Una Società Scientifica che vuole essere lo strumento di crescita professionale della medicina generale deve poter contare sul coinvolgimento dei soci per raggiungere l'obiettivo che si è prefissata.

Competenza, esperienza e motivazione sono le qualità di coloro che, partecipando all'incontro, hanno voluto essere protagonisti di questo "cambiamento di rotta".

La scelta di definire aree di progetto "clinico" (cardiologia, pneumologia, ecc.) e

"tecnico" (management, economia, ricerca, ecc.), non obbedisce solo ad esigenze organizzative, ma soprattutto alla necessità di offrire una possibilità concreta a tutti i soci, ed a coloro che soci vorranno diventare, di partecipare fattivamente alla crescita della medicina generale in Italia. [vedi Simg n.5/1999].

La creazione di una Conferenza Nazionale e del Segretariato Scientifico sono le maggiori novità istituzionali presentate durante l'incontro di Firenze.

La Conferenza Nazionale, composta dal Consiglio di Presidenza della Simg e dai Presidenti Regionali, avrà il compito di definire le strategie e gli indirizzi di politica della società. Il Segretariato Scientifico quello di pianificare e programmare l'attività attraverso un lavoro di elaborazione e di confronto tra il livello politico-istituzionale di Simg e quello tecnico-scientifico, che rappresenta lo strumento necessario per creare, attraverso un'attività di coordinamento, un nuovo rapporto tra "centro" e "periferia", e poter così soddisfare tutte le progettualità che nascono all'interno della società. Durante l'incontro, Giorgio Carlo Monti, Segretario Nazionale della Simg, ha presentato tutti gli aspetti organizzativi, strutturali ed economici previsti dal nuovo riassetto, definiti i compiti e le responsabilità di tutti coloro che coordineranno, programmeranno e realizzeranno le attività di settore previste.

Le strategie di una società scientifica in costante crescita prevedono importanti attività formative nell'ambito della formazione permanente e dell'accreditamento. Il settore formazione, coordinato da Giuseppe Ventriglia, ha presentato la sua nuova configurazione organizzativa, e quanto è in via di definizione: realizzazione di un documento sull'attività di formazione della Simg (metodologica, continua, specifica); realizzazione di una capillare azione di ricognizione sulla formazione continua (creazione ed invio di un questionario agli Animatori formati in 15 anni di attività) e specifica

(questionario dedicato ai Tutor di medicina generale); rivisitazione della formazione pedagogica (corso di base, corsi di approfondimento, testi di riferimento); preparazione di un nuovo testo di base sulle metodologie formative. In collaborazione con il gruppo "informatico" si cercherà di allestire una sorta di biblioteca virtuale dei corsi e dei pacchetti formativi.

La Simg - per sottolineare la sempre maggiore importanza dei modelli e dei contenuti della formazione specifica in medicina generale realizzati negli anni scorsi - ha istituito un coordinamento nazionale che vuole raccogliere le innumerevoli, e per molti aspetti uniche, esperienze formative al riguardo, che rappresentano un bene prezioso per il futuro della didattica in medicina generale.

Augusto Zaninelli, responsabile dell'area cardiovascolare, e Germano Bettoncelli, responsabile dell'area pneumologica, hanno presentato, per le rispettive aree di competenza, i progetti in corso di realizzazione all'interno della società, ed avanzato concrete ipotesi di pianificazione e programmazione per l'immediato futuro. Altrettanto hanno fatto Giuseppe Leggeri e Paolo Carbonatto per l'area psichiatrica.

È compito di tutti presentare per l'autunno prossimo una fotografia dello stato dell'arte, area per area, le priorità progettuali per il prossimo anno, le convention di settore.

Ai presenti è stata presentata la nuova Rivista Simg, ripensata nel piano editoriale e nella sua veste grafica, destinata a far conoscere i commenti sulle novità legislative ed economiche che in qualche modo interessano la nostra professione, le linee politiche e strategiche della società, le attività scientifiche dei soci, le notizie sugli strumenti editoriali ed informatici disponibili, le novità sulle linee guida diagnostiche e terapeutiche concordate tra medicina generale e società specialistiche di settore, le attività di ricerca italiane ed internazionali in medicina generale.

L'intera segreteria scientifica ed i responsabili di settore avranno il compito di collaborare - ciascuno per gli argomenti di propria competenza - con la direzione e la redazione della Rivista. È stato confermato che l'impegno editoriale della Simg si completerà nei prossimi mesi con la creazione di monografie (indicativamente 4 all'anno) e di una rivista di aggiornamento.

Quando si parla di comunicazione non si può dimenticare l'enorme potenzialità dell'informazione e della telematica. Simg ha destinato un notevole investimento di risorse per la creazione del sito "Supersimg", del quale il responsabile, Carlo Niccolai, ha illustrato lo stato di avanzamento lavori. Interessante, sempre in questo ambito, l'idea di creare una sorta di "archivio nazionale" dedicato ai contenuti scientifici della professione, aggiornabili e consultabili "on line".

In chiusura dei lavori Claudio Cricelli, Presidente Simg, e Ovidio Brignoli, Vicepresidente, hanno sottolineato "come ogni sforzo sia stato fatto per rivedere e migliorare attraverso opportune soluzioni organizzative il rapporto tra presidenza nazionale, presidenze regionali, sezioni provinciali sino ai singoli soci, con un unico obiettivo comune: la crescita della società e della medicina generale italiana". La realizzazione dei progetti presentati alla Convention di maggio consente oggi ai soci della prima società scientifica "cablata" italiana di dialogare fra loro, di partecipare a mailing-list, di formarsi ed informarsi in tempo reale, di essere in sostanza parte attiva nel costante cambiamento e rinnovamento della medicina di famiglia italiana.



top